



**RELAZIONE RELATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO
ECONOMICO ANNO 2024 – ART. 12 DEL D.P.R. N. 254/2005**

L'art. 12 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 - "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" - prevede che entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale già adottati in corso d'anno.

Le variazioni del preventivo economico in approvazione tengono conto delle richieste pervenute da taluni Settori dell'Ente, dettate da necessità operative e gestionali dei Settori medesimi.

Aggiornamento del preventivo economico

Le variazioni del preventivo economico per l'anno 2024 sono state definite in applicazione dell'art. 12 del D.P.R. n. 254/2005 e della circolare MISE n. 3612/2007.

La circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, approvata dalla commissione istituita dall'art. 74 del DPR 254/2005 per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati, afferma che:

“La Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.”

Sul diritto dovuto e non versato, di cui sopra, la Camera di Commercio rileva sanzioni e interessi moratori. Per l'applicazione dell'ammontare delle sanzioni per tardivo o omesso versamento si rileva quale provento e, quindi, relativo credito un importo definito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n.54. L'interesse moratorio è invece calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la Camera di Commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale dovuto e non versato e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza, anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo.

Le analisi svolte in fase di redazione del Preventivo 2024, hanno attestato un livello di proventi da Diritto annuale come da tabella 1 di seguito indicata:

Tabella 1. – Riepilogo Diritto Annuale 2024

1) Diritto Annuale	39.610.505,63
--------------------	---------------

310000 - Diritto Annuale	26.539.737,65
310001 - Restituzione a terzi di diritto annuale	-20.000,00
310002 - Sanzioni da Diritto Annuale	4.207.962,98
310004 - Interessi di mora su Diritto Annuale	2.656.754,90
310007 - Maggiorazione 20% Diritto Annuale	5.307.947,54
310008 - Maggiorazione 20% Sanzioni da Diritto Annuale	841.592,60
310009 - Maggiorazione 20% Interessi di mora su Diritto Annuale	76.509,96

Ovviamente tale previsione teneva conto già delle imprese inibite, cessate, fallite nel corso del 2023 e che sicuramente non avrebbero versato il tributo per il 2024, secondo le risultanze del sistema DIANA di InfoCamere.

L'analisi condotta sulle proiezioni del sistema non evidenzia scarti significativi nelle entrate, per cui non si dà luogo ad apportare variazioni alle entrate per tali voci, con esclusione di quelle oggetto di risconti nell'anno 2023, relative alla maggiorazione del 20% del diritto annuale. L'importo dei ricavi da incremento del 20% del diritto annuale, oggetto di sconto dall'esercizio 2023 all'anno corrente, è pari ad € 5.456.806,65 e finanzia progetti promozionali per il medesimo importo complessivo.

RICAVI – VARIAZIONI IN AUMENTO

310007 – CDC N002 – Maggiorazione 20% Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
2.388.576,39	547.480,88	2.936.057,27

310007 – CDC H006 – Maggiorazione 20% Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.592.384,26	3.556.365,96	5.148.750,22

310007 – CDC P001 – Maggiorazione 20% Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
265.397,38	113.554,44	378.951,82

310007 – CDC O001 – Maggiorazione 20% Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.061.589,51	623.798,83	1.685.388,34

310008 – CDC N002 – Maggiorazione 20% Sanzioni da Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
378.716,67	68.982,42	447.699,09

310008 – CDC H006 – Maggiorazione 20% Sanzioni da Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
252.477,78	430.696,10	683.173,88

310008 – CDC P001 – Maggiorazione 20% Sanzioni da Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
42.079,63	17.281,46	59.361,09

310008 – CDC O001 – Maggiorazione 20% Sanzioni da Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
168.318,52	78.348,59	246.667,11

310009 – CDC N002 – Maggiorazione 20% Interessi di mora su Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
34.429,48	2.852,38	37.281,86

310009 – CDC H006 – Maggiorazione 20% Interessi di mora su Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
22.952,99	12.690,32	35.643,31

310009 – CDC P001 – Maggiorazione 20% Interessi di mora su Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
3.825,50	1.589,10	5.414,60

310009 – CDC O001 – Maggiorazione 20% Interessi di mora su Diritto Annuale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
15.301,99	3.166,17	18.468,16

I conti suindicati, per i rispettivi CdC di competenza, si incrementano per iscrizione dei ricavi oggetto di risconto nell'esercizio 2023.

Le variazioni in aumento dei ricavi ammontano complessivamente ad € **5.456.806,65**.

COSTI - VARIAZIONI IN AUMENTO

321000 – H002 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
27.295,77	81.789,43	109.085,20

321000 – H005 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
27.295,77	31.157,30	58.453,07

321000 – I001 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
155.665,99	99.855,48	255.521,47

321000 – I002 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
87.732,55	23.262,10	110.994,65

321000 – M001 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
221.445,43	247.962,89	469.408,32

Assestamento 2024

321000 – N001 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
181.687,08	64.235,34	245.922,42

321000 – O002 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
54.591,54	27.912,83	82.504,37

321000 – P001 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
239.915,56	353.542,20	593.457,76

321000 – P002 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
141.712,47	66.898,10	208.610,57

322000 – H000 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
38.434,93	9.724,00	48.158,93

322000 – H002 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
9.603,49	19.539,49	29.142,98

322000 – H005 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
9.603,49	7.443,48	17.046,97

322000 – I001 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
65.592,63	11.492,39	77.085,02

322000 – I002 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
30.478,04	5.557,31	36.035,35

322000 – M001 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
88.547,19	48.248,94	136.796,13

322000 – N001 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
63.196,71	7.021,36	70.218,07

322000 – O002 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
19.216,05	6.668,38	25.884,43

322000 – P001 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
96.597,68	71.471,04	168.068,72

322000 – P002 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
45.322,31	15.981,96	61.304,27

322003 – H002 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
129,65	388,50	518,15

322003 – H005 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
129,65	148,01	277,66

322003 – I001 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
739,41	474,32	1.213,73

322003 – I002 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
416,73	155,49	572,22

322003 – M001 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.401,85	1.177,84	2.579,69

322003 – N001 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
863,01	305,12	1.168,13

322003 – O002 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
259,31	132,59	391,90

322003 – P001 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.139,60	1.679,32	2.818,92

322003 – P002 – Inail dipendenti

Assestamento 2024

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
673,13	317,77	990,90

323002 – H002 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	6.995,99	6.995,99

323002 – H005 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	1.609,40	1.609,40

323002 – I001 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
3.875,76	3.218,80	7.094,56

323002 – I002 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.690,28	3.218,80	4.909,08

323002 – M001 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
6.252,38	6.437,60	12.689,98

323002 – N001 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	3.218,80	3.218,80

323002 – O002 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	3.218,80	3.218,80

323002 – P001 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.650,84	24.141,00	25.791,84

323002 – P002 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	3.218,00	3.218,00

Con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024 il Dirigente del Servizio Personale ha richiesto la variazione dei suddetti conti, inerenti retribuzioni, oneri previdenziali, Inail e Accantonamento T.F.R.

325000 – I003 – Oneri Telefonici

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
15.000,00	2.500,00	17.500,00

325030 – I003 – Oneri per assicurazioni

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
49.200,00 (*)	6.000,00	55.200,00

Il conto afferente agli oneri telefonici viene incrementato a seguito di verifiche relative ai consumi, mentre quello afferente agli oneri assicurativi viene incrementato in base alle previsioni di spesa a tutto il 31.12.2024.

(*) Lo stanziamento iniziale, pari ad € 43.000,00, è stato successivamente incrementato ad € 49.200,00 per l'affidamento dei servizi assicurativi per il triennio 2024/2027.

325043 – H002 – Oneri Legali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
195.000,00	115.000,00	310.000,00

La variazione del conto afferente agli Oneri Legali è stata richiesta dalla Dirigente del Servizio Legale con nota prot. n. 0053434/U del 06/06/2024.

325050 – P001 – Spese Automazione Servizi

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
425.000,00	160.000,00	585.000,00

La suddetta variazione è stata richiesta a mezzo email dal Dirigente dell'Area Anagrafe Economica in data 3.6.2024.

325053 – M001 – Oneri postali e di Recapito

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
120.000,00	20.000,00	140.000,00

La suddetta variazione è stata richiesta a mezzo email dal Dirigente dell'Area Affari Generali e Programmazione in data 7.6.2024.

325071 – L001 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.804,00	19.600,00	21.404,00

325071 – N001 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.800,00	13.200,00	15.000,00

La suddetta variazione è stata richiesta a mezzo email dal Dirigente dell'Area Regolazione del Mercato in data 3.6.2024.

325072 – N001 – Indennità e rimborso spese per missioni

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.000,00	9.000,00	10.000,00

La suddetta variazione è stata richiesta a mezzo email dal Dirigente dell'Area Regolazione del Mercato in data 3.6.2024.

325073 – L001 – Buoni pasto personale CCIAA e a tempo determinato

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
90.000,00	25.000,00	115.000,00

L'incremento del conto relativo ai buoni pasto è stato richiesto dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024.

327018 – I001 – Ires Anno in Corso

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
145.000,00	5.000,00	150.000,00

Il conto viene incrementato in base alla verifica dei trend dei pagamenti delle ultime annualità.

327022 – H002 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
3.621,32	6.952,10	10.573,42

327022 – H005 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
3.661,70	2.648,37	6.310,07

327022 – I001 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
24.316,88	8.487,72	32.804,6

327022 – I002 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
11.333,61	1.977,28	13.310,89

327022 – M001 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
85.008,01	13.797,65	98.805,66

327022 – N001 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
23.954,03	5.460,00	29.414,03

327022 – O002 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
7.330,02	2.372,59	9.702,61

327022 – P001 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
36.572,40	30.051,09	66.623,49

327022 – P002 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
17.104,76	5.686,34	22.791,10

Le variazioni all'interno del conto relativo all'IRAP sono state richieste dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024.

328003 – I001 – Quote associative Unioncamere

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
513.000,00	55.000,00	568.000,00

Con nota prot. n. 28712/U del 30.11.2023 Unioncamere ha richiesto la quota associativa per l'anno 2024. Detta quota è calcolata in base ad una percentuale, stabilita dall'Assemblea di Unioncamere, da applicare sul totale delle entrate camerali per diritto annuale e diritti di segreteria, oltre che per contributi, trasferimenti statali e imposte (art. 16, comma 1 dello Statuto di Unioncamere). Per l'anno 2024 l'aliquota contributiva è stata deliberata nella misura del 2,3% e conseguentemente l'importo dovuto dall'Ente ad Unioncamere è pari ad € 567.924,13, come indicato nella precitata nota prot. n. 28712/U del 30.11.2023.

329016 – L001 – Compensi Ind. e rimborsi Comp. Comm. di gara e concorsi

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	31.825,00	31.825,00

L'incremento del conto relativo alle commissioni di concorso è stato richiesto dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024.

329018 – L001 – Compenso componenti Ufficio Procedimenti Disciplinari

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	6.804,00	6.804,00

La creazione del suddetto conto, da finanziare con l'importo di € 6.804,00, è stata richiesta dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024.

330043 – N002 – Iniz.dir.affidate a AA.SS. e/o soc. e org. controll. Cciaa

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.218.600,00	770.479,22	1.989.079,22

Il conto 330043 - CdC N002 – Interventi Promozionali, si incrementa di € 770.479,22 in relazione ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale. Nello specifico, l'importo complessivo deriva dalla maggiorazione 20% relativa all'anno 2024, stanziata nel preventivo economico per € 1.218.600,00 – progetto “Doppia Transizione Digitale ed Ecologica”, sommata all'importo di € 770.479,22 derivante dai risconti passivi al 31.12.2023 relativi ad importi non spesi nelle annualità pregresse, inerenti la predetta maggiorazione.

330043 – P001 – Iniz.dir.affidate a AA.SS. e/o soc. e org. controll. Cciaa

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
592.900,00	133.400,00	726.300,00

Il conto 330043 - CdC P001 – Interventi Promozionali, si incrementa di € 133.400,00 in relazione ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, derivante dai risconti passivi al 31.12.2023 relativi ad importi non spesi nelle annualità pregresse per il Progetto Formazione Lavoro.

330043 – H006 – Iniz.dir.affidate a AA.SS. e/o soc. e org. controll. Cciaa

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
812.400,00	3.802.203,18	4.614.603,18

Il conto 330043 - CdC H006 – Interventi Promozionali, si incrementa di € 3.802.203,18 in relazione ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale. Nello specifico, l'importo complessivo deriva dalla maggiorazione 20% relativa all'anno 2024 stanziata nel preventivo economico per € 812.400,00 – progetto “Turismo”, sommata all'importo di € 3.802.203,18 derivante dai risconti passivi al 31.12.2023 relativi ad importi non spesi nelle annualità pregresse, inerenti la predetta maggiorazione, da imputare al medesimo progetto “Turismo”.

330043 – O001 – Iniz.dir.affidate a AA.SS. e/o soc. e org. controll. Cciaa

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
4.735.100,00 (*)	750.724,25	5.485.824,25

Il conto 330043 - CdC O001 – Interventi Promozionali, si incrementa di € 750.724,25, in relazione ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale – progetto “Internazionalizzazione (preparazione PMI)”, derivante dai risconti passivi al 31.12.2023 relativi ad importi non spesi nelle annualità pregresse, inerenti la predetta maggiorazione;

(*) detto stanziamento comprende l'importo di € 4.050.000,00, stornato dal CdC O002 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta camerale n. 28/2024, con la quale si

autorizzava l’emanazione di due bandi promozionali, assegnando le relative risorse al Dirigente dell’Area Promozione.

361003 – L001 – Sopravvenienze Passive

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
0	63.622,89	63.622,89

La variazione è stata richiesta dal Dirigente del Servizio Personale, a seguito della sentenza della Corte d’Appello di Napoli n. 1386/2024, con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024.

325086 – H005 – Spese per il funzionamento della Corte Arbitrale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
7.000,00	43.000,00	50.000,00

La suddetta variazione è stata richiesta dalla Dirigente del Servizio Legale con nota prot. n. 0053434/U del 06/06/2024.

L’importo complessivo dei maggiori costi ammonta ad € **7.369.611,85**.

COSTI - VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

321000 – L001 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
988.879,16	-876.700,28	112.178,88

321000 – M002 – Retribuzione Ordinaria

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
27.295,77	-27.295,77	0

322000 – L001 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
348.596,79	-193.337,66	155.259,13

322000 – M002 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
8.945,79	-8.945,79	0

322000 – O001 – Oneri Previdenziali

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
864,90	-864,90	0

322003 – L001 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
5.897,22	-4.649,31	1.247,91

Assestamento 2024

322003 – M002 – Inail dipendenti

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
129,65	-129,65	0

323002 – L001 – Accantonamento T.F.R.

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
68.872,74	-55.277,19	13.595,55

Con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024 il Dirigente del Servizio Personale ha richiesto la variazione dei suddetti conti, inerenti retribuzioni, oneri previdenziali, Inail e Accantonamento T.F.R.

325052 – P001 – ESTERNALIZZAZIONE DATI

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
2.360.000,00	-566.732,00	1.793.268

La variazione del suddetto conto dipende dalla rimodulazione in diminuzione del contratto con la società IC Outsourcing, effettuata con determinazione del Dirigente dell'Area Anagrafe Economica n. 238 del 7.6.2024.

325071 – H002 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.800,00	-1.800,00	0

325071 – H005 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.800,00	-1.800,00	0

325071 – I001 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.800,00	-1.800,00	0

325071 – I002 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.800,00	-1.800,00	0

325071 – M001 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
5.000,00	-5.000,00	0

325071 – M002 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
800,00	-800,00	0

325071 – O001 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.200,00	-1.200,00	0

325071 – P001 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.800,00	-1.800,00	0

325071 – P002 – Spese formazione del personale

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
1.800,00	-1.800,00	0

Il conto relativo alle spese di formazione del personale viene rimodulato assegnando l'intero stanziamento al Servizio Personale.

325090 – L001 – Spese gestione esami e concorsi

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
10.000,00	-10.000,00	0

L'importo richiesto dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024 è stato appostato sul conto n. 329016

327022 – L001 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
129.686,80	-73.697,72	55.989,08

327022 – M002 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
3.427,69	-3.427,69	0

327022 – O001 – IRAP

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
307,73	-307,73	0

Il conto relativo all'IRAP è stato variato in base alla richiesta del Dirigente del Servizio Personale prot. n. 0052238/U del 04/06/2024.

330043 – P001 – Iniz.dir.affidate a AA.SS. e/o soc. e org. controll. Cciao

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
592.900,00	-67.528,00	525.372,00

La variazione del suddetto conto dipende dalla rimodulazione in diminuzione del contratto con la società IC Outsourcing, effettuata con determinazione del Dirigente dell'Area Anagrafe Economica n. 238 del 7.6.2024.

361003 – I001 – Sopravvenienze Passive

PREVENTIVO 2024	VARIAZIONE	ASSESTAMENTO 2024
490.000,00	-63.622,89	426.377,11

Trattasi di variazione richiesta dal Dirigente del Servizio Personale con la citata nota prot. n. 0052238/U del 04/06/2024, in relazione alla soccombenza dell'Ente in seguito a sentenza in materia di lavoro.

L'importo complessivo dei minori costi ammonta ad € **1.970.316,58**.

DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:

L'aggiornamento del preventivo economico per l'anno 2024 presenta un disavanzo pari ad € 7.812.781,75, così determinato:

Variazioni in aumento dei ricavi	5.456.806,65
Variazioni in diminuzione dei costi	1.970.316,58
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)	7.427.123,23
Variazioni in aumento dei costi	7.369.611,85
Variazioni in diminuzione dei ricavi	0
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (B)	7.369.611,85
Disavanzo Preventivo 2024 (approvato dicembre 2023) (C)	7.870.293,13
TOTALE DISAVANZO PREVENTIVO ASSESTATO (A-B-C)	7.812.781,75

L'avanzo patrimonializzato dell'Ente, decurtato degli utilizzi effettuati con il presente aggiornamento, presenta la seguente situazione:

AVANZO PATRIMONIALIZZATO POST AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO 2024

AVANZO PATRIMONIALIZZATO AL 31.12.2022 (A)	124.120.557,47
AVANZO D'ESERCIZIO 2023 (B)	18.009.639,79
AVANZO PATRIMONIALIZZATO DISPONIBILE AL 31.12.2023 (A+B)	142.130.197,26
DISAVANZO DI ESERCIZIO STIMATO ANNO 2024 ASSESTATO (C)	7.812.781,75
AVANZO PATRIMONIALIZZATO PRESUNTO AL 31/12/2024 (A+B-C)	134.317.415,51

La voce Avanzo Patrimonializzato è costituita dal Patrimonio netto iniziale della Camera ante 1998, per l'importo di £ 84.216.117.225, pari ad Euro 43.493.993.

A tale importo si aggiunge la somma algebrica degli avanzi/disavanzi dal 1998 al 2022 per € 80.626.564,47, per un totale di € 124.120.557,47. A tale importo si somma l'avanzo di esercizio 2023, pari ad € 18.009.639,79 per un totale di avanzo patrimonializzato disponibile al 01/01/2024 di € 142.130.197,26.

L'assestamento 2024 chiude con un disavanzo stimato di € 7.812.781,75 che sommato all'avanzo precedente determina un avanzo totale patrimonializzato presunto al 31/12/2024 di € 134.317.415,51.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto della Camera di Commercio di Napoli come risultante dallo stato patrimoniale anno 2023.

A) PATRIMONIO NETTO	Al 31-12-2023
Patrimonio netto esercizi precedenti (A)	141.334.315,08
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	124.120.557,47
Riserva da conversione lire/euro	-1,06
Riserva da conversione ex art.25 DM 287/97	10.529.758,67
Riserva indisponibile ex DPR n. 254 del 2005	6.684.000,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio (B)	18.009.639,79
Riserve da partecipazioni (C)	8.172.401,18
Fondo Riserva partecipazioni	8.172.401,18
Altre Riserve	
Totale patrimonio netto (A+B+C)	167.516.356,05

Limiti di spesa ex art. 1, commi da 590 a 600, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160

La Legge 27 dicembre 2019, n.160, rubricata “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, istituisce, con i commi da 590 a 600, un limite di spesa relativo alle spese per acquisto di beni e servizi.

In particolare, il comma 591 recita: “*A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (fra cui le Camere di Commercio, n.d.r.) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.....*”.

Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da assoggettare al limite di cui al predetto comma 591, sono individuate, per gli enti che, come le Camere di Commercio, adottano la contabilità civilistica, dal successivo comma 592, lettera b), che le indica nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Con nota n.88550 del 25.03.2020 il MISE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fornito indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui alla Legge n. 160/2019. La Nota MISE in esame ritiene di poter escludere gli interventi economici iscritti alla voce **b7a)** del budget economico di cui al DPR 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico, e quindi escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018. Il MISE ritiene che dalla lettura della relazione tecnica alla Legge di bilancio 2020 l'obiettivo è quello di riordinare e semplificare il quadro delle prescrizioni in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi, con l'obiettivo di sostituire lo stesso quadro con una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle altre misure attive preesistenti che riguardano aspetti dell'attività gestionale degli enti.

Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ricorda che, con sua nota n.0148123 del 12.9.2013, aveva individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto dal DPR 254/05 e lo schema di conto economico previsto dal D. M. 27 marzo 2013, specificando

che gli interventi di promozione economica iscritti alla voce B8) del modello di cui all'allegato DPR 254, dovevano essere imputati alla voce b7a) dello schema del D. M. 27 marzo 2013.

Con propria nota 0190345 del 13.09.2012 lo stesso Mise aveva escluso dalla base imponibile per il calcolo dei versamenti relativi alla spesa sostenuta per consumi intermedi, gli interventi di promozione economica, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla mission istituzionale degli enti e organismi come le camere di commercio.

Pertanto, alla luce delle indicazioni pervenute, questi i dati dei consuntivi della CCIAA di Napoli relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 per la determinazione del limite di spesa:

	2016	2017	2018
B6)	0	0	0
B7b)	€. 5.957.212	€.5.933.483	€. 5.754.558
B7c)	€. 19.048	€. 11.371	€. 13.476
B7d)	€. 161.296	€. 180.307	€. 141.683
B8)	€. 120.743	€. 41.739	€. 12.885
TOTALE	€. 6.258.299	€.6.166.900	€. 5.922.602

Considerati i suddetti dati relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 derivanti dai conti consuntivi della CCIAA di Napoli redatti secondo le indicazioni del D.M. 27 marzo 2013, il limite di spesa per acquisto di beni e servizi previsto dal comma 591 della Legge di Bilancio 2020, da rispettare per l'anno 2024, è rappresentato dal seguente valore medio:

Totale costi sostenuti anno 2016	€.6.258.299
Totale costi sostenuti anno 2017	€. 6.166.900
Totale costi sostenuti anno 2018	€. 5.922.602
TOTALE COMPLESSIVO PER CALCOLO	€.18.347.801

VALORE MEDIO E LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNO 2024 €. 6.115.933
--

Al limite sopra riportato, vanno apportate talune modifiche in base alla circolare MEF RGS n. 42 del 7.12.2022, alla nota MIMIT n. 197414 del 14.6.2023 ed alla circolare MEF RGS n. 29 del 3.11.2023. Nello specifico:

- la circolare MEF RGS n. 29 del 3.11.2023 prevede testualmente che: *“considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.”;*
- la circolare MEF RGS n. 42 del 7.12.2022 prevede testualmente che: *“si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019. Si rammenta, tuttavia, che l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella*

determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti";

- la nota MIMIT n. 197414 del 14.6.2023, nel rispondere ad un quesito in merito all'obbligo di includere gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio (reintrodotti con decorrenza 1° marzo 2022 - ai sensi dell'articolo 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in coerenza con i principi definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143) **tra gli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi** fissato dall'articolo 1 commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, stabilisce che: *"...si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020".*

Si rende quindi necessario procedere alla rideterminazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 e ad escludere le relative spese previste nell'esercizio 2024.

	2016	2017	2018
COSTI ENERGIA	197.144,85	243.388,06	270.300,60

	2016	2017	2018
COSTI BUONI PASTO	92.541,30	79.175,26	55.453,07

Non si detraggono spese per compensi ad organi di amministrazione dalla base di calcolo 2016/2018 in quanto nel predetto periodo non sono stati corrisposti i citati emolumenti.

Sottraendo i suindicati costi dalla voce b7) dell'originario prospetto di spesa si ottiene il prospetto aggiornato, secondo la normativa indicata.

	2016	2017	2018
B6)	0	0	0
B7b)	5.667.526	5.610.920	5.428.804
B7c)	19.048	11.371	13.476
B7d)	161.296	180.307	141.683
B8)	120.743	41.739	12.885
	5.968.613	5.844.337	5.596.848
SOMMATORIA PER CALCOLO LIMITE DI SPESA			17.409.798
NUOVO LIMITE 2024			5.803.266

In seguito alle variazioni da apportare con il presente provvedimento, al netto delle esclusioni sopra indicate che si riportano di seguito:

- costi energia – conti 325002 e 325006 per complessivi € 552.000,00
- costi buoni pasto – conto 325073 per € 115.000,00
- costi emolumenti organi di amministrazione - conti 329000-329001-329003-329006 per un totale di € 381.000,00

le spese soggette al limite stanziato nel preventivo economico 2024 per acquisti di beni e servizi (voci B6, B7 e B8, tranne voce B7a), risultano essere complessivamente **pari all'importo di € 5.515.956,00. Essendo il predetto importo inferiore al suindicato limite complessivo, il vincolo risulta rispettato.**

Misure previste dai commi 859 e segg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.

La Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. ha previsto, ai commi 859 e seguenti, talune misure volte a contrastare i ritardi nei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, si riporta il dettato dei commi 859, 861 ed 864:

“859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

861. gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.....

864. Nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale:

a) riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi superiori a sessanta giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;

b) riducono del 2 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni;

c) riducono dell'1,50 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra undici e trenta giorni;

d) riducono dell'1 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra uno e dieci giorni.”

In base alle risultanze della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti Commerciali relative all'esercizio finanziario 2023, che si riportano di seguito, si evince che il debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2023 è inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che, inoltre, il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti risulta negativo. In base alle predette risultanze, **non è necessario applicare alcuna delle misure indicate dal comma 864 della Legge n. 145/2018.**

Anno 2023

 Comunicazione dello stock dell'anno - **In corso** ⓘ

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato 362.979,03€	Note di credito -20.216,07 €	Totale importo scaduto e non pagato 342.762,96€
Tempo medio ponderato di pagamento ⓘ 45 giorni.	Tempo medio ponderato di ritardo ⓘ -15 giorni.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio ⓘ 9.408.166,91€

ⓘ Aggiornato al 17/06/2024

Opzioni ⋮

Allinea stock del debito

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

342.762,96€

Salvato il 17/06/2024

Rimuovere

Gestisci